



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELLA FILOLOGIA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA SSD: FILOLOGIA CLASSICA (L-FIL-LET/05)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO (N56)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ABBAMONTE GIANCARLO
TELEFONO: 081-2535439
EMAIL: giancarlo.abbamonte@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Gli studenti dovranno avere conoscenza di un vocabolario essenziale relativo ai problemi di ecdotica e trasmissione dei testi; inoltre, anche se tutti i testi saranno presentati a lezione, si richiedono competenze nelle lingue classiche che permettano di leggere, comprendere e commentare le fonti greche e latine relative alla storia della trasmissione dei testi greci e latini e del loro studio critico-filologico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Nella prima parte del corso, sarà delineata la storia della tradizione, intesa come storia della filologia, dell'ecdotica e delle biblioteche, a partire dalle biblioteche di Alessandria e Pergamo per comprendere l'arrivo della filologia a Roma nella tarda età repubblicana (II-I a.C.);

successivamente, si seguirà lo sviluppo della filologia nelle due aree, latinoфона e grecoфона, dell'impero romano fino alla Tarda Antichità, e poi dall'Alto Medioevo fino all'Umanesimo (I a.C.-XV sec. d.C.). Saranno affrontati i principali momenti della storia della tradizione: l'avvento del Cristianesimo, lo studio del greco in Occidente, la cd. rinascenza pagana, il collasso della *Pars occidentalis*, l'Alto Medioevo in Occidente (VI-metà VIII sec.), la crisi dell'VIII secolo nell'impero bizantino, le rinascite carolingia e ottoniana, la nascita degli *studia humanitatis* del Quattrocento; si accennerà alla tradizione siriana e araba.

Nella seconda parte si esamineranno i tentativi di individuare e sistematizzare quelle pratiche della scienza ecdotica che vanno sotto il nome di Metodo di Lachmann (*recensio*, apparato delle varianti, *eliminatio codicum descriptorum*, *emendatio*, *stemma codicum*, etc.): esse furono inizialmente studiate dagli umanisti italiani del XV secolo (ad es., Poliziano), dai successivi studiosi europei di età moderna (Erasmus, Robortello, Turnèbe, Scaligero, Heinsius, Wolf). Un apporto decisivo fu dato dalla filologia biblica (ad es. De Clerc, Bengel, Bentley). Sarà infine letta e commentata la *Praefatio* dell'edizione di Lucrezio di K. Lachmann (1850).

Nella terza e ultima parte, si presenteranno alcune parti della *Texkritik* di Paul Maas e le riflessioni di G. Pasquali sul testo di Maas attraverso l'esame di alcune tradizioni manoscritte di opere greche e latine.

Nel corso della presentazione degli argomenti relativi alle tre parti, gli studenti saranno invitati a illustrare casi concreti di storia della tradizione manoscritta di singole opere o autori.

L'obiettivo di questa tripartizione è di fornire allo studente uno sguardo sui problemi della trasmissione delle opere greche e latine che contenga cognizioni tecniche di ecdotica, codicologia, paleografia e una visione storica dei problemi connessi alla tradizione manoscritta e a stampa delle opere greche e latine.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRIPTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso lo studente dovrà mostrarsi consapevole dei principali aspetti e problemi della trasmissione delle opere letterarie greche e latine, del metodo, degli strumenti e del linguaggio che sono alla base della moderna critica del testo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di interpretare l'Introduzione di un'edizione critica o un saggio di ecdotica, saper leggere un apparato positivo o negativo e un apparato delle fonti di un'edizione critica e interpretare uno *stemma codicum*. Attraverso la presentazione di lavori e la successiva discussione, ogni studente arricchirà il patrimonio lessicale e la capacità di argomentare su temi di filologia ed ecdotica dei testi antichi.

PROGRAMMA-SYLLABUS

–Storia della trasmissione dei testi greco-latini a partire dall'età repubblicana romana fino all'Umanesimo (II a.C.-XV sec. d.C.).

–Storia della nascita e dello sviluppo delle parti che costituiscono il cd. "Metodo di Lachmann" ovvero dei tentativi di sistematizzare la scienza ecdotica, portati avanti dagli umanisti italiani ed

europei tra XV e XIX secolo fino all'edizione di Lucrezio di K. Lachmann (1850), di cui sarà letta la *Praefatio*.

–Presentazione della *Texkritik* di Paul Maas e della riflessione sviluppata da G. Pasquali su questo testo attraverso l'esame di differenti tradizioni manoscritte di autori greci e latini.

MATERIALE DIDATTICO

La bibliografia primaria (fonti letterarie e figurative) sarà fornita dal docente.

Letteratura secondaria:

- 1) E. Auerbach, *Sicario e Cramnesindo*, in E. A., *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, vol. 1, Torino, pp. 87-106.
- 2) W. Berschin, *Medioevo greco-latino*, Napoli 1989 (una selezione di pagine indicate dal docente);
- 3) P. Maas, *Critica del testo*, Firenze 1980 (riediz. 2016);
- 4) E. Montanari, *La critica del testo secondo Paul Maas*, testo e commento, SISMELEdizioni del Galluzzo, Firenze 2003, pp. 531 (Millennio Medievale 41), Studi Medievali 46/2, 2005 (una selezione di pagine indicate dal docente);
- 5) G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze 1988 (una selezione di pagine indicate dal docente);
- 6) L. D. Reynolds-N.G. Wilson, *Copisti e filologi*, Padova 1987;
- 7) S. Timpanaro, *La genesi del metodo del Lachmann*, Torino 2010;
- 8) N. G. Wilson, *Scholars of Byzantium*, Duckworth 2003 (una selezione di pagine indicate dal docente).
- 9) I testi di bibliografia primaria saranno distribuiti dal docente.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso prevede una serie di lezioni frontali sulla storia della trasmissione dei testi greco-latini a partire dall'età repubblicana romana fino all'Umanesimo e sulla storia del cd. "Metodo di Lachmann"; l'ultima parte sarà dedicata alla *Texkritik* di Paul Maas e alla riflessione sviluppata da G. Pasquali su questo testo attraverso l'esame di differenti tradizioni manoscritte di autori greci e latini (ad es., Apuleio, Arnobio, Arriano, Carisio, Plauto, Tacito, Tertulliano, i *Moralia* di Plutarco, Servio).

Accanto a queste lezioni frontali gli studenti saranno invitati a presentare relazioni in forma di seminario su specifici temi del corso.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il giudizio finale terrà conto dei risultati raggiunti alla fine del corso, ma anche della partecipazione al corso e della presentazione individuale o di gruppo di uno specifico argomento di storia della filologia.